

ABONAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: il doppio.

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCETTA Via Urbana 7-11
Bologna. - Diffide, necrologio, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola - Sentenze giudiziali Lire 8
la linea corpo 8. - PAGAMENTI ANTICIPATI. - In CESENA rivolgersi all'incaricato Signor N.
GARAFFONI, Corso Mazzini, 9.

CESENA, 5 Aprile 1917

Dall'on. Ubaldo Comandini abbiamo ricevuto il seguente telegramma che di lieto animo pubblichiamo:

Roma, 4 aprile.

Giornale "Popolano",

Leggo il "Cittadino". L'aggressione incivile non dobbiamo onorare né voi né io di una polemica; deferisco al magistrato la tutela del mio decoro sperando di vedere alla sbarra chi assume la responsabilità dell'articolo.

Comandini.

Il partito radicale

Sciogliendo la promessa fatta nel numero 12 del «Popolano» ci fermiamo a considerare oggi il contenuto intrinseco e la portata politica delle dichiarazioni espresse nell'ordine del giorno votato dalla Direzione del Partito Radicale dopo il famoso discorso dell'on. Giolitti.

Innanzitutto ci preme rilevare una frase che, quantunque corretta da incisi e da riserve, dovrebbe esprimere il pensiero politico genuino e preciso di quel partito: infatti la Direzione in tale ordine del giorno dichiarava che la caratteristica fisionomia del partito proviene «dall'affermazione progressiva del concetto dello stato democratico, mercé la conquista di quelle riforme che valgono sul campo politico a rendere sempre più effettiva la sovranità del popolo, fonte e origine di ogni altra sovranità».

È questa una dichiarazione di fede repubblicana? Vorremmo augurarcelo, ma dentro di noi permangono i dubbi e le incertezze di prima.

Chi parla di sovranità popolare naturalmente pensa ad un governo di popolo, auspicato dalle menti e dai cuori cui arride un raggio di libertà e di forza, perchè essendo repubblicana la forma di reggimento per la patria, la sovranità non si spezza perchè il privilegio costituito al sommo vizia l'eguaglianza fino alla base; perchè solo nel governo del maggior numero è la tendenza necessaria al miglioramento dei più e dei più poveri; perchè solo la coscienza effettiva della sovranità in atto dà al Popolo il sentimento pieno della responsabilità; perchè ogni elemento di immobilità introdotto nello Stato è ostacolo al progresso; perchè repubblicana è la tradizione d'Italia, repubblicane le grandi memorie.

Anche il partito radicale ha la sua storia di pensiero repubblicano: repubblicano, anzi anticassero fu Cavallotti, il combattente per ogni idea di giustizia e di libertà; repubblicano si proclamò Agostino Bertani, come repubblicani furono tutti i radicali che prima e specialmente dopo il '70 combatterono il *loyalism* monarchico dei molti desiderosi di arrivare e di governare.

Ma poi vennero le divisioni e le distinzioni ed il partito radicale, dopo un periodo di incertezze e di tentennamenti, entrò a far parte della compagine governativa, buttando a mare la pregiudiziale repubblicana.

Però bisogna riconoscere un fatto, che caratterizza la poca sincerità politica di quel partito: i radicali, tanto vecchi quanto giovani, ossia quelli che ebbero un passato repubblicano e quelli la cui fedina politica non è contrassegnata dalla tradizione e dagli atti repubblicani, si può garantire che sono monarchici senza entusiasmo, senza devozione per la dinastia; sono monarchici perchè la monarchia è il regime di fatto, perchè non vale la pena — essi pensano e talora dicono — di fare una rivoluzione per mutarlo, ma che si adatterebbero benissimo colla repubblica, se questa scendesse dal cielo o se sorgesse per volontaria abdicazione del re — senza sangue, senza perturbamento, senza sacrifici di persone o di bene.

Ecco perchè noi dubitiamo, non ostante le dichiarazioni fatte nell'ordine del giorno: a noi sembra che si voglia ancora giocare sull'equivoco, da cui originò la famosa lotta fra *Sacchiani* e *Marcoriani*, dei quali (come dice Colajanni) gli uni volevano la esplicita ed in-

condizionata adesione alla monarchia; e gli altri volevano tener fede alla tattica racchiusa nella formula con la quale Giovanni Bovio scolpì il carattere politico di Bertani: *condizionatamente monarchico e condizionatamente repubblicano*.

E con l'accenno alla *sovranità popolare* risorge la *forza immanente* della formula di Ettore Sacchi, la quale appunto si traduceva nello illimitato rispetto della sovranità nazionale, arbitra in ogni momento di darsi alla repubblica o alla monarchia.

Ma intanto allora (come del resto oggi) si trascurava ogni mezzo ed ogni opera onde richiamare il popolo alla esatta coscienza dei propri diritti e della propria forza. Per noi l'affermazione pura e semplice della sovranità popolare non basta: bisogna invece fare in modo di tradurla in atto da una parte rilevando le deficienze morali, politiche, sociali del governo monarchico, dall'altro educando il popolo alla idea della libertà assoluta ed incondizionata in ogni esplicitazione di vita collettiva o individuale.

Che importa a noi se l'ordine del giorno del partito radicale parla di anticlericalismo, di cooperazione, di scuola laica se non constata la deficienza dell'organismo che ci regge?

E del resto a che cosa ha servito la collaborazione dei radicali al governo monarchico? Si è forse ottenuta qualche riforma di grande importanza politica o sociale?

La permanenza dei radicali nel Gabinetto in fondo non è riuscita nemmeno ad assicurare un indirizzo democratico di Governo sulla base di concrete riforme politiche e sociali ad impedire una più o meno lontana concentrazione conservatrice. Perchè, in fatto, l'on. Giolitti non ha avuto né il tempo né il modo, né l'occasione di dimostrare in che consistesse questo auspicato suo indirizzo democratico della cosa pubblica, condotta e rimasta impregiudicata; e pertanto egli conserva il diritto di rivolgersi verso gli estremi e verso i conservatori; e però non è detto che proprio egli, da un giorno all'altro, non possa compiere quella concentrazione conservatrice, che i deputati ed i ministri radicali ad ogni momento mettono innanzi quasi come uno spauracchio per tutta la democrazia.

È ancora troppo vivo il ricordo delle elezioni generali del 1904 e del programma conservatore con cui egli convocò i comizi, perchè al riguardo noi non dobbiamo mantenere una certa diffidenza verso di lui.

Che cosa rappresentano la riforma della legge elettorale ed il suffragio allargato, la stanziazione delle assicurazioni della vita ed il preteso impulso delle opere pubbliche, quando si pensa che furono messi da parte lo scrutinio di lista ed il voto proporzionale, che per i radicali costituivano il miglior mezzo per elevare il livello morale ed intellettuale della rappresentanza politica, la fine delle egemonie locali e campanilistiche, ed il principio di una precisa, e netta delimitazione dei partiti? quando la legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita, ideata in modo molto più completo ed organico dall'on. Nititi, è riuscita a passare soltanto a traverso molteplici e dolorose mutilazioni, riducendosi solamente una piccola, per quanto geniale, trovata di risorse finanziarie per lo Stato, che non saranno mai sufficienti a risolvere il grande e nobile problema delle pensioni operaie? quando, in fine, le tanto vantate opere pubbliche si sono ridotte a delle misere concessioni elettorali di... ponti radicali, strade democratiche, porti anticlericali, ed aggiungete anche di ferrovie giolittiane?

Non dunque parlino i radicali di *sovranità popolare* quando non ne vogliono comprendere, illustrare ed integrare i termini e la portata: siano invece espliciti nel manifestare il loro pensiero politico. Noi diciamo già le ragioni perchè non crediamo possa esistere un *vero* partito radicale; oggi rilevando le deficienze e le incertezze di tanti uomini, nella imminenza delle elezioni politiche, li invitiamo a definirsi: o con noi o contro di noi; per la repubblica o per la monarchia; per il popolo o per il privilegio dinastico.

Si decidano, senza dubbi, senza deviazioni, senza timori: avranno così il merito di essere almeno una volta, politicamente, sinceri.

Congresso fra i repubblicani italiani emigrati nell'Europa Centrale.

Basilea, li 31 marzo 1913.

Il nono Congresso fra i repubblicani italiani emigrati nell'Europa centrale, tenuto in questa grande città svizzera di confine, è riuscito imponente per il numero delle rappresentanze, ed elevato per la serenità delle discussioni.

Le rappresentanze.

SVIZZERA: Basilea, Fabbrini, Zecchini. KRIENS: Lucerna, Biguzzi. SOIAFFUSA: Branzanti, Sartori. RHEINFELDEN (Circolo Figli dell'Avvenire) Sampieri, Carlini, Guerra (Circolo Pietro Barsanti) Cipri, Castellani. VALLORBE Riciputi, Oerlikon Gerli, Salothorn Bagazzini, Gersau Biguzzi.

ALSAZIA-LORENA (Germania): Verthen Saar, Saar Brüchen, Dillingen, Kneutlingen Galli Ottange (Circolo Boratella) Minelli (Circolo Doveri dell'Uomo) Luochi.

FRANCIA: Auboué Montrers Bernacchia.

Esch: Bossi.

Aveva aderito per lettera Mazzotti a nome della sezione di Frauenfeld.

(Seduta antimeridiana).

La Presidenza.

Compiuta la verifica dei poteri il Congresso unanime acclama presidente l'amico Attilio Bernacchia di Auboué e a segretaria stenografa la compagna di fede Anna Negrone di Basilea. È presente il Comitato Federale, nelle persone degli amici Gerli, Lori, Belardinelli e Riciputi.

Le adesioni.

Lori per incarico del presidente dà lettura delle adesioni pervenute. Hanno aderito scusando la loro forzata assenza: l'on. Luigi De Andria, Arcoangelo Ghisleri e l'on. Eugenio Oliva il quale promette nella sua lettera di visitare tra breve tempo i repubblicani italiani emigrati nell'Europa centrale. La *Confederazione Svizzera del Lavoro* con una lettera affettuosa di saluto prega il Congresso di volere elevare una voce in favore dell'Unione proletaria (*Vive approvazioni*) Da Firenze pervenne il seguente telegramma:

«Federazione giovanile repubblicana e Comitato centrale partito repubblicano italiano bene augurando salutano congressisti.

TESTAI - ZUCCARNI.

I saluti.

Belardinelli di Basilea manda un saluto affettuoso a Paolo Bardazzi — che aveva aderito al Congresso con una lettera nobilissima — e propone d'inviargli a Locarno, ove l'esule risiede un telegramma a cui fu poi così risposto:

«Riconoscente ricordo gentile, ricambio fraterno saluto».

BARDAZZI.

Belardinelli propone anche d'inviare a Firenze, un telegramma così concepito:

«Repubblicani emigrati Europa centrale adunati nono Congresso, inviano saluto augurale per rinnovata attività repubblicana, confidano appoggio morale materiale direzione partito».

I congressisti approvano all'unanimità.

Federazione e giornale.

Compiuta dall'Ing. Gerli di Zurigo la relazione finanziaria, riuscita un vero monumento di precisione e di esattezza il Presidente dà la parola al Segretario Federale. G. B. Aureli per la relazione politica e morale sull'indirizzo della Federazione e del suo giornale «La Repubblica Sociale». Il Segretario ascoltato attentamente dai congressisti espone lucidamente come egli non abbia per un complesso di ragioni morali, finanziarie e famigliari potuto compiere quel lavoro intenso e proficuo che tutti si ripromettevano da lui. Sulla relazione dell'Aureli s'impenna una lunga e serena discussione alla quale partecipano in vario senso, Fabbrini di Basilea, Belardinelli e Gerli membri del Comitato Federale e Biguzzi di Lucerna.

Gerli rispondendo al Segretario Federale ed alcuni congressisti trova modo di fare la relazione dell'operato del Comitato Federale; egli è convinto che la Federazione non possa

compiere il sacrificio finanziario enorme di mantenere un Segretario stipendiato ed insieme al Segretario un periodico settimanale.

Presenta un ordine del giorno ispirato a questi criteri.

Essendo passato da un pezzo mezzogiorno la seduta è sospesa e viene rimandato il proseguimento della discussione alle 2 pom.

(Seduta pomeridiana).

Presidente A. Bernacchi. — La discussione continua sull'indirizzo politico della Federazione e del suo giornale. Parlano ancora Gerli, Belardinelli, Fabbrini, Guerra, Sampieri, Lori, Rossi di Esch. Infine viene approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato da Gerli che suona così:

«Preso atto della relazione morale e politica riconosciuta che l'utile morale e materiale della propaganda svolta non proporzionale al sacrificio finanziario sostenuto

ritiene

superiore ai propri mezzi la funzione di Segretario stipendiato, ed accettando le dimissioni presentate dal Segretario al Comitato Federale il 12 gennaio u. s.

delibera

di non procedere a nuova nomina.

L'unanimità dei congressisti non si ottiene sull'ordine del giorno per la sospensione temporanea della pubblicazione della «Repubblica Sociale».

Belardinelli propone il seguente ordine del giorno che viene approvato a maggioranza assoluta, dopo un'ampia discussione alla quale partecipano Lori, Gerli, Branzanti, Sampieri, Guerra, Biguzzi, Aureli.

«Il Congresso Federale riportandosi alla deliberazione precedente riguardante la cessione delle funzioni del Segretario Federale il quale riuniva in sé le funzioni di redattore del giornale Federale

delibera

la sospensione temporanea delle pubblicazioni de «La Repubblica Sociale» fino a nuova sistemazione dell'Ufficio di Segreteria Federale e dà mandato al nuovo Comitato Federale per espletare le pratiche necessarie allo scopo».

I repubblicani e le organizzazioni economiche

Lori (relatore) riassume, data l'ora tarda, la relazione da lui pubblicata sulle colonne de «La Repubblica Sociale». Dice che i repubblicani non possono avere la menoma esitazione nell'approvare il metodo della resistenza e conseguentemente i sindacati di mestiere che ispirano la loro azione a dei criteri fattivamente rivoluzionari. Presenta il seguente ordine del giorno, che viene approvato alla unanimità senza discussione:

«Il Congresso, richiamandosi ai postulati economici del P. R. I. ed alle deliberazioni dei precedenti convegni federali, che concludono per la trasformazione dei salariati in liberi produttori e per il conseguimento di un assetto economico in cui il lavoratore riceva intero il frutto del suo lavoro; poichè il principio associazionistico del repubblicanesimo riceve ogni giorno nuova consacrazione dai fatti e dallo studio delle condizioni sociali

delibera

che la Federazione contribuisca indefessamente al lavoro di organizzazione delle classi lavoratrici in Sindacati di Mestiere e Associazioni di cooperazione sociale del proletariato e fa obbligo preciso e categorico ad ogni iscritto alla Federazione, e ciò compatibilmente con le proprie arti e mestieri, di iscriversi nei rispettivi sindacati».

Un intermezzo.

Galli a nome dei *Circoli Repubblicani* del Saar (Germania) dovendo partire domanda il permesso di parlare per avere alcuni chiarimenti. Dice che domenica 6 aprile a *Kuentingen* (Lorena) vi sarà un *Convegno Circondariale repubblicano*: il Congresso unanime delibera di inviare un rappresentante nella persona dell'amico *Luigi Lori*. Al Galli poi rispondono su questioni interne della Federazione *Lori* e *Gerli* fra le vive approvazioni dei Congressisti. Essi espongono quali siano i criteri loro per l'avvenire, e come i repubblicani emigrati debbono stringersi in un sol fascio per intensificare la propaganda e per

far risorgere fra brevissimo tempo il *Giornale Federale*. Anche *Belardinielli* dice brevemente ciò che antecedentemente hanno esposto *Gerli* e *Lori*. Dopo questo intermezzo si riprende la discussione sull'ordine del giorno.

Propaganda antidinastica.

Belardinielli (relatore). Espone brevemente i punti principali della sua relazione e presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

« Il nono Congresso dei Repubblicani emigrati nell'Europa centrale, intesa la relazione sull'intensificazione della propaganda antidinastica.

riafferma

« i suoi principi antidinastici e antimonarchici e fa voti che il partito non abbia ad indugiarsi nella conquista dei pubblici poteri per intensificare la vera propaganda rivoluzionaria diretta alla conquista dei diritti del popolo e da incaricare al Comitato Federale per giungere ad un'intesa fra i partiti rivoluzionari per l'estinzione di un'azione antidinastica ».

Comitato Federale.

Chiusasi la discussione sui vari comitati dell'ordine del giorno, discussione riuscita esauriente e soddisfacente come, a onor del vero, i congressisti non si aspettavano per la spinosità di certi argomenti, si passa alla nomina del nuovo Comitato Federale, che riesce così composto: *Gerli* di Zurigo, *Lori*, *Belardinielli*, *Fabbrini* di Basilea, *Ricciotti* di Olten, *Sampieri* di Rheinfelden, *Rossi* di Esch s.a. (Lussemburgo). Si delibera che il Comitato Federale debba risiedere a Basilea.

La chiusura.

Il Presidente Bernacchia dichiara chiuso il Congresso e dà la parola all'ingegnere *Emilio Gerli* il quale, con elevate parole e con grande impeto oratorio, saluta i congressisti augurandosi che escano dal Congresso odierno con delle illusioni di meno, ma con la fede rafforzata nell'ideale repubblicano.

Grandi applausi coronano le ispirate parole dell'ing. *Gerli*. Sono le 8,30 quando i congressisti escono dalla sala in mezzo a vive discussioni improntate alla massima cordialità.

CONGRESSO

della

Federaz. Circond. dei Contadini

Cesena, 30 Marzo 1913.

Come venne annunciato, domenica scorsa, ebbe luogo, in una sala del Teatro Comunale, il Congresso della *Federazione Circondariale dei contadini*.

Apertosi la seduta alle ore nove, l'assemblea ha nominato a suo Presidente, il colono *Enrico Lugaresi*, e segretario *Tullo Conti*.

Sono rappresentate 57 leghe su 60 iscritte.

Il Presidente dà lettura del primo comma posto all'ordine del giorno.

Ordinamento Federale. (relatore *Schinetti*)
Esso parla della necessità che tutti i membri della famiglia colonica, a partire dal 18.º anno di età, debbano far parte della Federazione dei Contadini. Ciò per maggiore sviluppo della Federazione stessa e perchè essa possa esplicare nel proprio campo la maggiore attività nell'interesse di tutti i suoi aderenti.

Dopo una serena discussione, viene approvato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti della Federazione Contadini, adunati a congresso nel giorno 30 marzo 1913;

« in considerazione dei rapporti che debbono esistere tra il capo famiglia e i componenti di essa, nei riguardi dell'organizzazione;

« Deliberano che con l'anno 1914, tutti i componenti la famiglia colonica, di sesso maschile, e superiori agli anni 18, siano iscritti, come, soci, alla Fed. Circ. dei Contadini;

« Danno mandato al C. C. di stabilire una quota proporzionale da addebitarsi a ciascun socio ».

Abolizione delle tasse prediali e delle decime. (relatore *Lugaresi Enrico*). Il relatore si sofferma a dimostrare l'ingiustizia che le tasse prediali debbano gravare la classe dei coloni, esse furono imposte per colpire la proprietà e non la mano d'opera.

Da troppo lungo tempo i contadini sono colpiti da questo balzello che rappresenta uno sfruttamento continuato in loro danno, per cui oggi più che mai, devono sentire il bisogno di agitarsi per ottenere ciò che nessun partito e nessuna legge borghese può loro contendere.

Schinetti, dopo avere ampiamente illustrati i suddetti concetti, pone all'approvazione degli adunati, il seguente ordine del giorno proposto dal colono *Fellini*:

« Il Congresso Circondariale dei Contadini ritenendo ingiusta l'applicazione delle tasse prediali e quanto dal colono viene dato a titolo di decima, rappresentando esse uno sfruttamento compiuto in danno della classe colonica, poichè le tasse devono gravare il capitale e non la mano d'opera;

« Delibera di fare opera intensa di propaganda convergendo ogni sforzo al raggiungimento dell'abolizione del pagamento delle tasse di parte colonica e di tutti quei balzelli che tutt'ora gravano le condizioni del colono;

« Dà mandato al C. C. di esperire tutte le pratiche opportune perchè l'agitazione riesca dignitosa ed abbia effettivamente a raggiungere il voto del congresso ».

Detto ordine del giorno, viene approvato all'unanimità.

Della estensione e dei compensi per la cultura del pomodoro e del tabacco. (relatore *Schinetti*).

Schinetti afferma che al colono spetta senza meno un compenso per la cultura del pomodoro, specialmente se i proprietari vorranno estendere l'estensione della detta cultura, che porta al colono un nuovo dispendio di tempo e di mano d'opera.

Lo stesso dicasi per la cultura del tabacco. A questo proposito viene approvato il seguente ordine del giorno:

« Tenuto conto della probabile estensione della cultura del pomodoro nel nostro territorio;

« Considerato che essa porta un nuovo dispendio di tempo e di energie, all'infuori degli obblighi precedentemente assunti dal colono;

« Riconosciuta la necessità che il colono da detta cultura debba ricavare un adeguato compenso;

« Delibera di chiedere a proprietari, per tale cultura, Cent. 25, per ogni quintale di pomodoro raccolto.

« Per la cultura del tabacco essiccato lire 10 al quintale.

Veniva poi preso atto di una circolare inviata dalla Fed. Nazionale dei lavoratori della terra con la quale si comunica che, in seguito all'interessamento spiegato dalla Federazione stessa e dalle organizzazioni dei coloni e biroccei, sull'applicazione della legge sui cerchioni, il Consiglio dei Ministri nella sua tornata del giorno 16 Marzo p. p., deliberava la sospensione dell'applicazione a tempo indeterminato, del regolamento sulla larghezza dei cerchioni delle ruote.

Intanto il governo provvederà rapidamente all'approvazione delle norme necessarie per arrivare alle progettate trasformazioni senza scosse e danni per i possessori dei carri.

A tale scopo saranno fatte esperienze pubbliche per persuadere della utilità della legge.

Ora che la minaccia di un danno grave e immediato è scomparsa, è scemparsi sentire il dovere di contribuire tutti perchè la civile riforma che è di pubblica utilità, sia compresa ed apprezzata e si introduca a poco a poco senza incontrare malintesi ed inevitabili ostilità.

Fellini, certo di interpretare il sentimento dei presenti, fa voti perchè, il governo si occupi e formuli la legge sull'obbligo della assicurazione infortuni sul lavoro dei contadini. Con tali voti il Congresso è stato sciolto.

Esso è riuscito una solenne affermazione degli intenti e della solidarietà che esiste tra i nostri lavoratori dei campi e registrarli presto una nuova pagina, tra le conquiste ed i miglioramenti ottenuti da un quinquennio a questa parte dai lavoratori mezzadri.

Nostre Corrispondenze

Saarbrücken. (Germania)

Lutto Repubblicano. Il giorno 23 u. s. spegnevasi in Saarbrücken l'amico Lunedei Giuseppe (detto *Fafin Campanen*) di Cesena, il quale spese affrontare le insidie clericali respingendo i così detti conforti religiosi.

I funerali che ebbero luogo in forma prettamente civile riuscirono imponenti e degni del caro perduto.

Vi parteciparono con onore la famiglia dell'Estinto; il Circolo Repubb. G. Vendimini di Saarbrücken; il Circolo Repubb. di Vettlingen. Facevano seguito le rappresentanze dei Circoli di Dillingen, dei repubblicani e socialisti di Saarbrücken e Burbach ed una grande massa di lavoratori.

Venne fatta circolare una sottoscrizione per l'acquisto di due corone che fruttò marchi 48, la cui rimanenza venne ripartita fra « La Lotta di Classe » « La Repubblica Sociale » e « Il Popolano ».

Chiaviche.

Circolo Liberi Agricoltori. I componenti di questo Circolo, sentono il dovere di esprimere la più sentita riconoscenza agli amici residenti Rennens (Svizzera) per l'atto di fraterna solidarietà compiuto a beneficio del socio Cavallucci Leopoldo, poichè in occasione della malattia che lo colpì, provvidero a mezzo di una colletta, per le spese del suo rimpatrio.

Dispiacenti che le ristrettezze dello spazio non ci consentano di pubblicare i singoli nomi degli oblatori.

Bacciolino.

Conferenza. Domani Domenica alle ore 8½, pom. gli amici A. Campini e C. Magnani, parleranno pubblicamente sul tema: **Perchè siamo Repubblicani.**

I compagni sono cordialmente invitati ad intervenire numerosi.

L'on. Comandini e la politica ecclesiastica

E' uscita in elegante opuscolo la splendida conferenza che l'on. Comandini tenne al Teatro dell'Argentina il 23 febbraio u. s.

Le due questioni di sì grande interesse per il nostro Paese sono trattate limpidamente e con la sicurezza che viene dalla padronanza degli argomenti.

La democrazia che spesso piagnucola sulla tristizia dei tempi e sulle avversioni e diffidenze che suscita, dovrebbe sentire la gravità del monito che l'opuscolo rappresenta: essa è in realtà ad un bivio decisivo.

Bisogna che la democrazia riacquisti la perduta coscienza del suo programma, della sua missione, dei suoi doveri: ecco il solo mezzo per ritrovare il credito e la simpatia.

Ma quanti non resteranno trepidi e perplessi dinanzi ai dilemmi che il Comandini pone e che appaiono veramente logici, necessari?

Di fronte all'atteggiamento di decisa battaglia assunto dal partito clericale e all'occulto e palese appoggio dato dal governo al clericalismo per propiziare i voti nelle prossime elezioni politiche, era indispensabile che una voce autorevole si fosse elevata per ammonire i partiti popolari del grave compito ad essi incombente nell'ora attuale.

Non vi è argomento di politica scolastica ed ecclesiastica dello Stato che l'on. Comandini non abbia trattato; dalla questione romana alla legge delle « guarentigie » dall'insegnamento religioso che i preti vorrebbero fosse impartito ai fanciulli nelle scuole alla invadenza clericale nella vita civile. Diffondere questa pubblicazione significa fare opera benefica di propaganda anticlericale.

L'opuscolo (edito dalla Casa Editrice Bontempelli e Invernizzi di Roma) trovasi in vendita presso l'amministrazione del Popolano a L. 0,30 la copia.

Gli amici e le società affrettino le ordinazioni disponendo noi solo di un numero esiguo di esemplari.

Strada Borello Ranchio

Molti lettori delle Valle del Borello ci domandano notizie sullo stato in cui si trovano le pratiche e gli studi per la strada della valle suddetta che da Borello mette a Ranchio, se la medesima strada sia o meno intenzione di farla ecc. ecc. Noi poco o nulla possiamo rispondere. Sappiamo che esiste un Comitato denominato appunto « Comitato pro-strada Borello Ranchio » il quale si è riunito a diverse riprese; che sta adoperandosi per ottenere facilitazioni di varia natura dalle popolazioni interessate, quali l'occupazione gratuita dei terreni, sussidi in danaro, in opere da braccia, da soma, da buoi ecc. Sappiamo che in base ad una legge i lavori della strada potranno essere sussidiati in ragione di tre quarti della spesa totale o del 75% dal Governo e dalla Provincia, così da ridurre l'onere a carico dei Comuni quasi insignificante. Sappiamo inoltre che il detto Comitato da parecchi mesi trovasi in possesso di una relazione tecnica pel miglior modo di risolvere il problema in linea finanziaria legale e tecnica. Ci consta pure che non rimarrà al Comitato che di indurre i Comuni interessati di Cesena, Mercato Saraceno, Sarsina e Teodorano a costituirsi in Consorzio per espletare le ulteriori pratiche di legge e domandare allo Stato ed alla Provincia il sussidio di cui sopra.

Così stando le cose, noi alla nostra volta domandiamo a chi di ragione: Che fa il Comitato? Perchè non svolge con solerzia la propria azione? Perchè vuole assumersi la grave responsabilità di condannare ancora le buone e solerte popolazioni a rimanersene tappate in casa durante buona parte dell'anno, o ad avventurarsi ai molti pericoli che presenta l'attuale strada, irta d'insidie molto, troppo rudimentale che attraverso per oltre quaranta volte l'alveo del torrente Borello? E non possiamo che dire al Comitato: Animo, il tempo perduto fino ad ora in questa importante questione non può imputarsi ad altri, Comuni, o Governo, o Provincia o Deputati ecc.; non può imputarsi che a voi che dovete agire colla massima energia e sollecitudine. Oh deve svegliarsi siete proprio voi o Signori che componete il Comitato, ed a voi noi giriamo le richieste dei lettori ed i lamenti dei danneggiati da un simile stato di cose.

COSE DI PARTITO

Consociazione Repubblicana

Società « La Casa dell'Ideale », Cesena.

I soci sono invitati all'adunanza generale per le ore 10 del 13 Aprile corrente in Cesena nei locali della Società, Corso Mazzini 9, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1.º Relazione del Consiglio Direttivo.
- 2.º Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1912
- 3.º Rinnovazione delle cariche

Non raggiungendosi il numero legale avrà luogo un'adunanza di 2.º convocazione la quale viene fin d'ora fissata al giorno 20 Aprile corrente alla medesima ora e nei medesimi locali.

Cesena 5 Aprile 1913.

Adunanza Comitato Centrale.

Il 30 marzo ha avuto luogo in Firenze, nella sede della Fratellanza Artigiana, l'adunanza del Comitato Centrale del Partito unitamente alla Commissione Esecutiva ed alla Commissione di Finanza.

Relazione sul lavoro politico.

Il Segretario politico Zuccarini riferisce sul lavoro politico compiuto dalla Direzione del partito nel periodo che va dal 14 luglio al 31 dicembre 1912. Poco egli ha da aggiungere alla relazione stampata due settimane addietro nella *Iniziativa*, dalla quale gli amici possono vedere quanto si è fatto e quello che rimane ancora a fare.

Ciò che non appare evidente da quella relazione sono le difficoltà di ogni genere, le preoccupazioni quotidiane, le ansie attraverso le quali quel lavoro si è svolto. Ora la situazione è migliore ma non è buona: il partito vive ma ha una attività *debolissima*; il partito della C. E. si risponde con *grande lentezza*.

Lo Zuccarini presenta, quindi, il resoconto finanziario della Commissione Esecutiva che si chiude per il 1912 con un deficit non indifferente che si spera coprire con i versamenti che saranno ancora fatti a saldo quote dello scorso anno, e presenta la *situazione di cassa* del giornale *L'Iniziativa*.

Chiesa. Avverte che le cifre se non sono consolanti, non sono però tali da scoraggiare. Certo è che si è ottenuto quanto — data la situazione in cui fu trovato il partito — non era lecito nemmeno pensare. E di questo il Comitato centrale deve rendere plauso al suo segretario politico, Oliviero Zuccarini, il quale, al lavoro politico, ha saputo dare al partito un giornale che incontra lodi generali.

Propone di dare mandato all'amico Tancredi Tixi per il controllo finanziario della C. E. e di dare incarico a Zuccarini, Conti e Tixi per provvedere al lavoro di *reclama*, diffusione e consolidamento del giornale.

Propone anche che il Comitato Centrale inviti gli amici ad aiutare il giornale pure in vista dalla lotta elettorale.

Si delibera di fare nuovo invito alle sezioni di cooperare al consolidamento e allo sviluppo dell'*Iniziativa*, stabilisce la pubblicazione, con le opportune modifiche, dello Statuto del Partito approvato dal Congresso di Ancona.

Relazione della Commissione di Finanza.

Vigni, segretario della Commissione speciale di Finanza, dà lettura di una elaborata e chiarissima relazione dell'opera da questa compiuta. Sono stati ottenuti risultati discreti grazie ad un attivo, intenso, sapiente lavoro di indagini, sulle carte delle passate amministrazioni, di sollecitazioni presso le sezioni, a vincere la diffidenza creata dal *disordine* passato: si è ottenuta una *buona statistica* delle associazioni funzionanti, si è sulla via di un promettente risveglio. Le associazioni rimaste ostinatamente mute e morose sono appena 130 comprese quasi tutte quelle del Lazio, delle quali nulla esiste. Le altre sono per la più parte associazioni che ebbero sempre scarsa vitalità o che hanno cessato di esistere dopo la compilazione dell'ultima statistica.

Per cui bene provvederà il C. C. a considerarle come inesistenti e a dichiararne lo scioglimento.

Si stabilisce per termine il 21 maggio dopo di che, senz'altro, il C. C. dichiarerà radiate tutte le associazioni morose.

Si delibera di provvedere ad un fondo immediato come anticipazioni sul progetto Baldi per il quale s'impegnano le Federazioni regionali con la votazione di quest'ordine del giorno proposto da Angeloni:

« La sottoscrizione è destinata a più propagandisti che percorrano tutta l'Italia spiegando e facendo applicare il progetto Baldi, basato sulla tassazione progressiva dei soci, il cui ricavato sarà, a partire dal prossimo anno, devoluto alla organizzazione del partito, mediante la creazione di segretari propagandisti permanenti per l'Italia Settentrionale, per la Centrale, per il Mezzogiorno e per le Isole ».

Tattica elettorale.

Chiesa. Giustifica il suo intervento presso la Direzione del Partito Radicale per la candidatura Cappa. Circa la tattica elettorale sostiene il criterio del caso. Sulle opportunità delle affermazioni di partito vorrebbe lasciar giudici le sezioni. Alla C. E. spetterà vigilare perché non si sprechino energie in affermazioni inconsistenti, spetterà al C. C. fissare la linea di condotta in riguardo al programma e ai rapporti con altri partiti.

Angeloni vuole tracciato un programma sul quale impostare la nostra partecipazione elettorale. Per la tattica è d'accordo con Chiesa. Il « caso per caso » deve però essere temperato dalla vigilanza e dall'intervento delle Federazioni Regionali e della Direzione del Partito.

Parlano ancora sull'argomento Nenni, Pacini, Scheggi, Conti, Gaudenzi, Fano ed altri, dopo di che rimane stabilito che:

« Il Comitato Centrale pubblicherà a suo tempo l'elenco dei candidati che, per l'avvenuta accettazione del programma da esso compilato, saranno riconosciuti come candidati del Partito Repubblicano Italiano ».

Si stabilisce poi di riconvocarsi il 27 aprile in Roma per la definitiva approvazione del programma da sostenere nei comizi elettorali e si vota — come invito alle sezioni — questo ordine del giorno:

« Il C. C. del P. R. I., iniziata la discussione sulla lotta elettorale; »

« deliberando di riconvocarsi in Roma per il 27 del prossimo aprile; invita le sezioni a soprassedere ad ogni eventuale proclamazione di candidati di partito, come ad iniziare trattative o intelligenze con altri partiti prima della suddetta adunanza ».

(S'intende che la presente deliberazione non ha riguardo per le proclamazioni già avvenute).

Provvedimenti politici.

Zuccherini dà lettura di due ricorsi delle Associazioni componente la nuova Fratellanza. « Antonio Fratti » e del Circolo « Il Dovero » di Roma sulla anomala situazione della organizzazione del Partito in quella città.

Dà poi su quei ricorsi le spiegazioni e le illustrazioni necessarie.

Pacini presenta quindi — come rappresentante della Consociazione Bomagnola — un incoarto riguardante il dissidio scoppiato nella organizzazione del partito in Rimini.

Il C. C., dopo averlo esaminato, nomina, nelle persone di Remo Pacini, dell'avv. Cino Macrelli, dell'on. Giuseppe Gaudenzi, una commissione incaricata di recarsi sul luogo per esaminare e dirimere ogni vertenza nell'interesse del Partito.

Dopo altre deliberazioni di carattere interno e dopo aver inviato un telegramma di solidarietà agli scioperanti metallurgici di Torre Annunziata l'adunanza è sciolta.

Circolo XIII Febbraio di Subb. Saffi.

(Ritardata). — Nella sua ultima adunanza questo Circolo dovendo definire alcune pendenze a carico di qualche socio, dichiarava la espulsione dal partito: di Ceccarelli Enrico per incompatibilità, e di Guardigli Luigi per negligenza e morosità.

I Circoli consociati ne prendano nota.

CAMERA DEL LAVORO

Comizio di lavoratori a Martorano.

Nella vicina frazione di Martorano convennero a comizio domenica 31 Marzo i lavoratori delle Ville circoscriventi per iniziare la serie dei comizi che saranno tenuti nei luoghi più centrali della campagna, a cui farà seguito il comizio dei comizi in città, per fare atto di solida adesione coll'Amministrazione Comunale e per protestare contro i pochi faziosi agrari locali e contro l'autorità tutoria, per le sistematiche opposizioni frammesse alla libera esplicazione del programma amministrativo della nostra rappresentanza civica, per cui, mentre infierisce la miseria e la disoccupazione in tutte le case dei nostri operai, non possono venir iniziati quei grandi lavori progettati che servirebbero certamente a lenire, le miserrime condizioni operaie.

Ecco l'elenco delle rappresentanze partecipanti al Comizio:

Camera del lavoro; Federazione Braccianti; Federazione Contadini; Fratellanza Muratori. Le leghe oliche di: S. Egidio, S. Bartolomeo, S. Martino, Ronta 1. e 2., Pievesestina 1. e 2., Lizzano, S. Giorgio 1. e 2., Ponte Pietra 1., Gattolino, Ponte Abbadesse, Martorano, S. Vittore, Diegario, Tivano, San Rooco, Acquarola, S. Cristoforo, Callisere, Bulgarnò. Le leghe Braccianti di: Calabrina, S. Giorgio, Chiaviche, S. Vittore, Martorano uomini e donne, Trebbio, Diegario, Porta Comandini, Cese finali, Acquarola, Osteriaccia, Ronta 1. e 2., Pievesestina 1. e 2., Callisere, Porta Cavallotti. La lega Minatori di Formignano, la lega Fornaciari, le leghe calzolari di città e campagna, la lega Birciacchi di Cesena e Circosondario, la lega Zuccherieri, la lega Fuochisti Macchinisti e Paglierani, la lega Spessini da Sasso, la

lega Falegnami di strada ravennate. Erano inoltre rappresentate le seguenti società politiche, molte delle quali con bandiera: Federazione Gio. Rep. Pub. Cesenate U. Rep. P. Turchi, Circolo Giovanile Mazziniano, E. Valzania e G. Oberdan di Martorano, A. Galbucci di Cese Frini, A. Fratti e F. Orsini di S. Giorgio, A. Saffi di Calabrina, A. Saffi e G. Oberdan di Osteriaccia, XIII Febbraio di Porta Fiume, Giovine Italia di Subb. F. Comandini, F.lli Bandiera di Villa Trebbio, E. Valzania di S. Martino, G. Bovio di Ruffio, G. Vendemini Casone, A. Saffi di Diegario, P. Turchi e F.lli Bandiera di Pievesestina, P. Turchi di Lizzano, F. Comandini di Ronta, A. Fratti di S. Egidio, P. e A. di Subb. Cavour E. Valzania di Subb. F. Cavallotti, G. Mazzini di Torre del Moro, E. Valzania di Acquarola, E. Valzania di Celineordia, A. Fratti di Sala, A. Fratti di Ponte Abbadesse, E. Valzania di Subb. Valzania, F.lli Bandiera di Cese Finali, F. Comandini di Ponte Pietra, A. Saffi di Borello, G. Mazzini di Bulgarnò, A. Fratti di Formignano, Sezione Mazziniana, A. Saffi di Porta Saffi, Consociazione Repubblicana Cesenate, Fanfara Repubblicana P. Turchi.

Il vasto cortile della Casa repubblicana era letteralmente gremito di operai e gli operatori che applaudirono calorosamente gli oratori A. Camprini T. Schinetti e l'avv. Cino Macrelli, i quali con lucidi e vibrati discorsi misero a nudo tutte le insidie tese dai nemici del proletariato e incitarono i lavoratori a lottare fino al conseguimento della vittoria completa.

Per la prossima domenica 13 corr. analogo comizio sarà tenuto a S. Vittore a cui s'invitano i lavoratori a prendervi parte.

Cronaca cittadina

Nuova Ricevitoria Postale. — È stata istituita una Ricevitoria postale di terza classe a Villa Osteriaccia (parrocchia di Gattolino).

Fino a tutto il 30 corrente è aperto il concorso per la nomina del titolare.

La retribuzione iniziale è fissata in lire 710 annue.

La cauzione ascende a lire 500.

Il titolare ha l'obbligo della distribuzione a domicilio della corrispondenza e dei pacchi nonché del trasporto scambio dispacci e pacchi.

Per ulteriori chiarimenti conviene rivolgersi alla Direzione Provinciale delle Poste in Forlì.

Teatro Comunale. — Domenica, 6 corrente, alle ore 20,30 la Filodrammatica Magistrale darà una recita straordinaria di beneficenza, colla Commedia in un atto di F. Cavallotti, *La Figlia di Jette*; e *Oro e Orpello*, Commedia brillante in due atti di Gherardi Del Testa.

La musica del 12° Reggimento fucilieri, diretta dall'esimio M.o Rosario Cesario e gentilmente concessa dall'Autorità militare, negli intermezzi eseguirà un scelto programma.

Distribuzione della corrispondenza. — È sempre usato fin qui, che alcuni aspettano i porta lettere nell'uscita dell'Ufficio Postale per avere la corrispondenza più sollecitamente. Questo uso costituiva una comodità per chi riceveva la posta perché, dopo ricevuta poteva subito assentarsi da Cesena, o attendere ad altri affari; costituiva una comodità per tutti perché i portatelettere consegnando le lettere subito risparmiavano di entrare poi nelle case, di percorrere anditi e scale, di attendere che venissero ad aprire per ricevere la corrispondenza. Era insomma una economia di tempo.

Ora, non si sa per quale disposizione tale usanza è stata abolita. La Direzione non vuole che si distribuiscano le corrispondenze per la strada. La ragione di questa disposizione incomoda per tutti non si conosce e non si comprende.

Festa Scolastica. — A S. Giorgio ebbe luogo, domenica 30, una festa scolastica che riuscì superiore ad ogni aspettativa.

Alle ore 14 giunse il plotone ciclisti del Riceratorio laico di Cesena, poscia alcune vetture che portavano i maestri ed i piccoli attori che dovevano recitare nel teatrino costruito per l'occasione nella sala Nicolucci.

Alle ore 15, davanti ad uno stuolo di persone cominciò a parlare la Sign. Ma. Ida Gironi svolgendo il tema « l'alfabetismo ». La bella conferenza fu ascoltata con interesse e in fine vivamente applaudita. Sorse quindi la *Ma Sama* la quale si soffermò a parlare dell'importanza dell'educazione addimostrando come nulla possa la scuola senza l'aiuto della famiglia. La Maestra fu applauditissima.

Il Direttore Godoli — prendendo occasione da una frase pronunciata dalla M. Sama — condusse l'uditorio ad osservare le continue contraddizioni che si verificano fra l'opera educativa della scuola e quella, spesso ineducativa, della famiglia. Con la sua abituale facilità di parola, enumerò infiniti esempi che toccarono per vivo certi predicatori (a chiacchiere) di vana educazione.

Cessati gli applausi che accolsero la fine del bel discorso pronunziato dal D.re Godoli, s'alzò la tela del minuscolo teatro ed inco-

minciò la commediola « *La cassetta dell'orco* ». Il pubblico si divertì un mondo e fu largo di applausi ai cari bambini che recitarono con brio e disinvoltura la parte loro assegnata.

Peccato che di feste come quella non se ne possa fare tutte le domeniche; guadagnerebbero meno gli osti, ma di più la scuola.

Ricreatori Comunali. — Domenica scorsa gli alunni e le alunne dei ricreatori fecero una passeggiata ginnastica preceduti dai tamburini che — con rulli sicuri e precisi — seguivano il passo alla numerosa schiera.

In piazza d'armi i bimbi divorarono un pezzo di « spianata » poscia cantando in coro le canzoni della scuola, ritornarono al ricreatorio per assistere ad una rappresentazione cinematografica educativa.

Mentre tributiamo viva lode ai nostri insegnanti che tanta parte delle loro energie spendono per i figli del popolo, biasimiamo il contegno di certi repubblicani che preferiscono lasciare i loro figli in mezzo alla strada o sotto la sorveglianza dei preti.

Lutto Repubblicano. — Affranto da violento morbo, sopportato con grande energia, s'è spento il 28 marzo u. s. nell'età di anni 61, l'amico nostro carissimo GIOVANNINI ENRICO.

Militante attivo e fedele dell'ideale repubblicano appartenne sempre al nostro Circolo (Giovine Italia Subb. Comandini) e mai piegò la sua vecchia bandiera né per violenza, né per blandizie, né per lusinghe.

EGLL visse non per sé, ma per gli amici, per gli umili, per tutti i diseredati.

Molto dovremmo dire delle virtù domestiche, del grande amore al lavoro, delle benemeritenze civili di LUL.

Ma nell'ora del dolore che c'invade l'animo, deponiamo sulla tomba ancora sochiosu, il fiore vermiglio del mesto ricordo.

I funerali che ebbero luogo domenica 30 riuscirono imponenti. Vi parteciparono con bandiere e corone; la legna Zolifatti, la legna Macchinisti e fuochisti, la Camera del Lavoro, parecchie società repubblicane pure con bandiera e numeroso stuolo di amici formanti un interminabile corteo.

Alla desolata famiglia giungano anche da queste colonne le più sentite condoglianze dei compagni di fede del povero Estinto.

La Cenerentola è il titolo di una nuova commedia in tre atti di Amedeo Mazzotti che in questi giorni è stata accolta nel repertorio della Compagnia Palmarini-Grassi diretta da Silvio Zambaldi. *La Scena di Prosa* che dà questa notizia aggiunge che un altro lavoro del Mazzotti, *la Tanagrina*, è già collocata presso una primaria compagnia che lo rappresenterà prima dell'estate. *La Tanagrina* era stata scelta da Marco Praga per lo Stabile del Teatro Manzoni di Milano. « Un illustre autore che dirige una nota Compagnia parlando sere sono — noi presenti — in un crocchio di amici ebbe a dire che questo del Mazzotti è uno dei migliori lavori che egli, in qualità di direttore, abbia letto ».

Togliamo queste notizie dai giornali teatrali di Milano e ne facciamo i migliori auguri al nostro carissimo amico personale Amedeo Mazzotti.

Commemorazione di Giovanni Pascoli a S. Mauro di Romagna. — Domenica 6 corr. alle ore 15,30, nel Teatro Comunale avrà luogo una solenne commemorazione di Giovanni Pascoli.

Del poeta gentile dirà con voce fraterna ed eloquente il prof. Alfredo Panzini.

Tentativo di furto. — Lunedì 30 marzo verso le ore 17 due sconosciuti che stavano contemplando le stoffe esposte nel negozio del Ribasso in Corso Mazzini, dopo aver volto lo sguardo intorno per assicurarsi che nessuno li osservava, si appropriarono di una pezza di stoffa dileguandosi immediatamente.

Accortissime alcuni cittadini diedero l'allarme. Molti si misero ad inseguire i due fuggiaschi che, arrivati nei pressi di Porta Cavallotti e visto che la folla incozzava, abbandonarono la preda sulla strada inoltrandosi poi verso la Cesuola per non lasciare più tracce di sé.

Inutile dire che durante tutto questo subbuglio la pubblica sicurezza, come al solito, brillò per la sua assenza.

Monte di Pietà — Sabato 12 Aprile p. v. si venderanno al pubblico incanto i beni fatti nel mese di Novembre - Dicembre 1911 dal N.° 6740 al N.° 8022; detti pegni potranno essere rinnovati fino a tutto il 10 Aprile p. v.

Pro cura bagni Marini ai fanciulli scrofolosi. — In occasione della morte di una moglie Bonoli Maria il Sig. Primo Bertozzi ha versato 5 lire a favore del Comitato.

— In occasione della morte del Signor Giuseppe Gattamorta sono pervenute al Comitato pro fanciulli scrofolosi le seguenti offerte: Famiglia del defunto L. 50; Fratelli Righi fu Dom. L. 10. Il Comitato ringrazia.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

CASSEFORTI Stambac sono le più rinomate. Assumesi qualsiasi impianto. Prezzi netti. Chiedere Catalogo. Roma, Corso Umberto, 62.

INCHIESTA LEGITTIMA A CESENA

« Avevamo ragione d'informarci se i numerosi casi di guarigione ottenuti con le Pillole Foster per i reni e qui riferiti in questi ultimi anni, si erano mantenuti sempre tali, perché una sola condizione può rendere vera una guarigione, ed è di essere duratura. La risposta desiderata ci viene fornita dalle due seguenti dichiarazioni rilasciateci in due epoche diverse e lontane dal Signor Vincenzo Alessandri, Subborgo Eugenio Valzania, 18, Cesena. »

« Soffrivo da dodici anni di mal di reni e di reumatismi articolari, specialmente alle mani che erano diventate deformi. Alle volte mi coglievano dei capogiri che minacciavano di farmi cadere se non trovavo prontamente un appoggio. Avevo anche dolori al basso ventre non di rado accompagnati da urine dense che lasciavano un fondo sabbioso. Ero tanto debole che alle volte ero incapace di reggermi. »

Dopo tante cure fatte inutilmente ho provato le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena). Di giorno in giorno durante la cura sentivo un leggero miglioramento ed è così che poco a poco sono riuscito a liberarmi non solo del mio male di schiena, ma anche di tutti gli altri disturbi. (Firmato) Vincenzo Alessandri. »

« Più di due anni dopo il Signor Alessandri aggiunge: « Non vi saprò mai abbastanza ringraziare per il gran beneficio ottenuto con le vostre eccellenti Pillole. Ad esse devo la sparizione dei forti dolori che per tanto tempo ho dovuto sopportare. Anche il mal di schiena non si è più ripresentato. »

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster L. 8,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale. Ditta C. Giongo, 19, Via Capucino Milano. Rifiutate ogni imitazione. »

Occasione: Cedesi avvistissimo negozio di lampisteria, artionli cassalinghi, latte ecc. Via Zeffirino 27, occasione eccezionale per centro di lavoro commerciale. Per trattative direttamente al negozio.

Società An. Cooperativa per l'Esportazione dei Prodotti Agrari - Cesena

A norma dell'Art. 18 dello statuto, sono convocati in Assemblea Generale gli Azionisti per il giorno di Domenica 6 Aprile, ad ore 9,30, nella residenza della Società (Palazzo Fantaguzzi). In caso di mancanza del numero legale (1/2 dei soci e metà del capitale versato) l'adunanza di 2.ª convocazione si terrà Domenica 13 aprile alla stessa ora.

Come prescrive l'Articolo 19 dello Statuto (lettera E), l'Articolo 4.º dell'ordine del giorno dovrà essere approvato in due adunanze consecutive, perciò se non sarà valida il 6, si terrà il 13 ed il 20 aprile.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.º Nomina del Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea.
- 2.º Relazione annuale del Consiglio di Amm. e esercizio 1912-1913.
- 3.º Resoconto 1912-913 e relazione dei Sindaci.
- 4.º Determinazione dei prodotti da vendere a mezzo della Società.
- 5.º Determinazione del prezzo delle Azioni.
- 6.º Nomina delle seguenti cariche sociali:
 - a) N. 5 Consiglieri che scadano per anzianità (Giorgini Aristide Alessandro - Campanini Aristide - Domeniconi Primo - Lelli Lazzaro - Vergano prof. avv. Amedeo, che possono essere rieletti.
 - b) N. 3 Sindaci effettivi e 2 Supplenti.
- 7.º Comunicazioni varie.

Dalla residenza della Società il 24 marzo 1912.

Il Presidente dell'Assemblea RIGHI FRANCESCO

GUARIGIONE RAPIDA

ANIMALE

SANTAL MIDY

di G. Scoll Recenti o Penasanti

Esigere la Firma: 

In tutte le Farmacie.

EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
 nelle seguenti malattie:
Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonche cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia, ecc.
 LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà i Reali d'Italia. — *S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*
 IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

NERVOSI!



Bimbi
 curatevi
 col sciroppo
 Castaldini,
 e sarete
 belli e
 robusti!

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.
 L'Illustre prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro China Barbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. »
 Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore* delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **TUORLO D'UOVA e MARSALA VERGINE**, sono i coefficienti migliori per una buona saturazione nutritiva.
 Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di debole nutrizione, perchè *senza alcool*.
 Trovati in tutte le farmacie drogherie e liquoristi. M. G. F.lli BAREGGI — Padova

POLVERI VICHY CECCARELLI

Da preferirsi per la **LITINA** che contengono
BOLOGNA - Via Zamboni 72

100 DOSI DA LITRO LIRE QUATTRO

100 dosi e Bottiglia Express con reticella di sicurezza L. 5,50

SCONTO AI RIVENDITORI

il più **EFFICACE**
 dei Concimi chimici

è il **Superfosfato!**

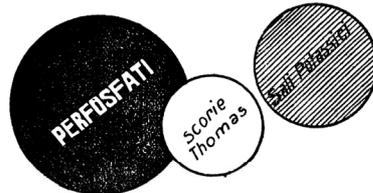
Risultati differenti

Andò io col perfosfato consumai
 La terra al par di te.
 ma come mai
 La mia pannocchia è
 appena la metà
 Della tua? Non capì.
 oco
 — Sai? Sarà
 Che il perfosfato tuo non
 l'hai comprato
 Dalla Super... è allora
 il mistero è spiegato!

Ciò può avvenire spesso agli agricoltori che non acquistano i concimi chimici della Società Super (Milano, via S. Tomaso 6) la quale ha una produzione annua di 7,000,000 di quintali ed offre le migliori garanzie di alta qualità e consegna.

esso è anche il più usato.

Il Consumo dei vari Concimi nel mondo:



I grafici rappresentano con le grandezze proporzionali dei dischi, l'entità del consumo di ogni qualità di concime

Consumo dei vari concimi in cifre.

Perfosfati	Q ^{li} 100.000.000	Solfato Amm.	Q ^{li} 10.508.000
Sali potassici	45.000.000	Calcio cianamide	781.000
Scorie	35.000.000	Guano Perù	600.000
Nitrato Soda	25.000.000	Nitrato di Calcio	250.000